



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Montalto Uffugo – Lattarico – Rota Greca – San Benedetto Ullano – San Vincenzo la Costa

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I grado

PIANO PER L'INCLUSIONE

a.s. 2026/2027

D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal D. Lgs. n. 96/19

Premessa

Il concetto d'inclusione sociale, sancito dall'OMS e dall'ONU, traccia un orientamento evoluto rispetto ai processi d'integrazione sociale. La disabilità/difficoltà non è considerata come una malattia (modello medico) o un limite invalicabile, ma come un rapporto che sussiste tra le caratteristiche delle persone e l'ambiente, basato sulla visione teorica dell'ICF, che sostiene la valorizzazione dei contesti (modello bio – psico - sociale). La nostra scuola è impegnata a sostenere tutte le pratiche innovative per affrontare il cambiamento del mondo in continua evoluzione e per rispondere ai bisogni sempre più marcati e diversificati degli allievi con BES. La Stessa svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento promuovendo percorsi formativi nei quali ciascun alunno assume un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppa al meglio le inclinazioni e si avvia a costruire un proprio progetto di vita; propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi. La cultura dell'inclusione è attuata con l'uso di metodologie e di strumenti idonei, sempre più in linea con le esigenze dei ragazzi/e con disabilità in un contesto educativo didattico ricco di relazioni significative e formative. La scuola mette in campo tutte le risorse disponibili per garantire sia agli alunni con BES sia al gruppo dei pari, le medesime opportunità che promuovono Cultura, Competenza e Cittadinanza Attiva. Il Piano per l'Inclusione (PI) costituisce un progetto di lavoro che ha come sfondo la Scuola vista come “**Laboratorio di Pace**”, l'unitarietà d'intenti, pilastro fondamentale del processo inclusivo che favorisce una partecipazione consapevole tra scuola/famiglia/territorio/servizi. Si configura come strumento atto a rilevare buone pratiche e azioni, realizzate dall'I.C. Montalto Uffugo – Lattarico - Rota G. - San Benedetto Ullano- San Vincenzo la Costa. Il Curricolo è fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e s'impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

Di seguito si riportano gli obiettivi di processo previsti dal Piano di Miglioramento area “Inclusione e Differenziazione” e le priorità del PTOF:

Piano di Miglioramento - Obiettivi di processo - Inclusione e Differenziazione:

- Promuovere nell’istituto una diffusa cultura dell’inclusione con il coinvolgimento di tutti gli attori: docenti, personale ATA, famiglie, Unità Multidisciplinare dell’ASP, Reti di Scuole, Associazioni;
- Favorire azioni di sistema volte al superamento di ostacoli e di ogni forma di disagio;
- Favorire l’acquisizione di conoscenze e abilità mirate al successo formativo di tutti e di ciascuno;
- Proseguire l’attività di formazione delle classi con criteri che garantiscano l’equi-eterogeneità;

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell’istituto attraverso:

- Osservazione e conoscenza degli alunni;
- Individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- Predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- Organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- Stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori;
- Misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- Ampliamento dell’offerta con stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell’educazione alla cittadinanza, delle competenze nell’uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

Piano per l’Inclusione
a.s. 2026/2027

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità
--

A. Rilevazione dei BES presenti:	n. 87
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	n. 64
➤ Minorati vista	n. 0
➤ Minorati udito	n. 1
➤ Psicofisici	n. 63
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	n. 15
➤ ADHD/DOP	n. 0
➤ Borderline cognitivo	n. 0
➤ BES	n. 9
➤ Altro	n. 0
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	n. 1
➤ Linguistico-culturale	n. 5
➤ Disagio comportamentale/relazionale	n. 19
Totali	n. 87
% su popolazione scolastica (975)	8,94 %
N° PEI redatti dai GLO	n. 64
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria (Legge 8 Ottobre 2010, n. 170)	n. 15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria (Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)	n. 9

B. Coinvolgimento docenti	<i>Attraverso...</i>	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: giornate di studio dedicate	SI

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: giornate di studio dedicate	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: Giornate di studio dedicate	
Risorse strumentali	L'IC di Montalto Uffugo – Lattarico – Rota G. – S. Benedetto U. – San Vincenzo la Costa è stato oggetto di un progressivo e crescente processo di arricchimento di dotazioni tecnologiche innovative. Tale processo, nella logica del miglioramento degli ambienti di apprendimento e delle dotazioni hardware e software, dell'arricchimento dell'offerta formativa e delle attività didattiche correlate, ha comportato un aumento considerevole delle postazioni informatiche che vengono utilizzate, nella pratica didattica quotidiana, dai docenti e dagli alunni. Attualmente la scuola dispone di: * Rete LAN-WLAN in tutti plessi dell'Istituto * Piattaforma web social learning * Laboratori con collegamento ad Internet n. 15 * Disegno n. 3 * Informatica n. 4 * Musica n. 1 * Scienze n. 2 * Atelier creativo n. 1 * Laboratorio linguistico n. 1 * Biblioteche n. 4 La scuola è dotata di attrezzature multimediali quali PC, Tablet, LIM, Smart TV e Drone Tello, presenti nei laboratori. Disponibili all'uso vari sussidi didattici e attrezzature per alunni con BES e per alunni con disabilità. Presenza di piattaforma TEAM-office365 per consentire la Didattica Digitale Integrata. Sono stati eseguiti ulteriori lavori strutturali di adeguamento sismico e miglioramento del decoro	SI

	degli edifici scolastici e dei servizi interni, pertanto, risulta migliorata l'accessibilità l'uso delle Palestre e di tutti gli altri spazi della scuola. Si svolgono regolarmente attività a classi aperte ed attività laboratoriali disciplinari e interdisciplinari La scuola si avvale inoltre, per implementare il processo inclusivo, dei seguenti strumenti: A livello di PTOF 1. Progettazione educativa- curricolare extracurricolare- organizzativa orientata all'inclusione 2. Piano per l'inclusione A livello di Progettazione didattica disciplinare di classe: 1. Unità di Apprendimento disciplinari, integrate e di Educazione Civica 2. Scelte educative, didattiche e organizzative 3. Criteri di valutazione e relativa documentazione A livello di Progettazione individualizzata e personalizzata: 1. Unità di Apprendimento disciplinari e integrate 2. UDA Inclusiva 3. Rubriche di valutazione 4. Certificazioni delle competenze 5. Scelte educative, didattiche e organizzative inclusive 6. Criteri di valutazione e relativa documentazione	
--	--	--

C. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC (assistente educativo culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	Una Funzione strumentale: Inclusione, Continuità, Orientamento; Incarichi di coordinamento:	SI

	per alunni stranieri e per fasce deboli; Collaboratore del Dirigente: Rapporti con Famiglie e territorio	
Referente di Istituto (Disabilità, DSA, BES)	N. 1 Referente DSA	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	SI
	Altro	
E. Coinvolgimento Famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia per alunni BES	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante: • Informazione - formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva • Riunione dei genitori delle classi prime, con insegnanti e Dirigente, per la condivisione del progetto educativo della scuola. • Condivisione del Contratto Formativo. • Coinvolgimento delle Famiglie in eventi volti allo sviluppo di tematiche specifiche. • Comunicazioni alla Comunità educante, agli alunni e alle loro famiglie da parte del Dirigente, riguardanti le scelte educative della scuola anche attraverso il sito web.	SI
	Altro: Colloqui individuali	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.		
Rapporti con CTS/CTI		
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento alunni BES	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS/CTI	SI
	L'Istituto Comprensivo di Montalto Uffugo - Lattarico - Rota G – San Benedetto U.- San Vincenzo la Costa: ha inoltre aderito ad accordi di rete e Convenzioni, su Progetti specifici che riguardano anche la formazione dei Docenti in materia d'inclusione scolastica.	

	L'elenco seguente indica tali adesioni • CONVENZIONE: Università degli Studi della Calabria Facoltà di Scienze della Formazione Primaria, per il TFA, per il Sostegno-Progetto Formativo di Orientamento e Tirocinio Esterno • CONVENZIONE: Università degli Studi della Calabria e Università "Magna Grecia" di Reggio Calabria per il TFA, Tirocini didattici di Formazione e Orientamento • Protocollo d'Intesa - Comune di Montalto Uffugo • Protocollo d'Intesa - Comune di San Benedetto Ullano • Protocollo d'Intesa – Comune di Rota Greca • Protocollo d'Intesa – Comune di Lattarico • Protocollo d'Intesa – Comune di San Vincenzo la Costa • RETE: IIS “Mancini – Tommasi – Todaro - Cosentino” di Rende, Centro Territoriale Supporto BES (C.T.S.) per la Calabria - Aggiornamento e formazione in servizio degli insegnanti sui DSA e sulla disabilità • RETE: IIS “Mancini – Tommasi – Todaro - Cosentino - ” -Cosenza- Accordo di Rete proposta progettuale per l'inclusione degli alunni con disabilità di cui al DM n. 1061 del 15/10/2015 • RETE: Piano Nazionale Formazione Docenti • RETE "DATA PROTECTION OFFICER" (DPO)	
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	I rapporti con le associazioni presenti sul territorio sono molteplici, si riporta una selezione legata in modo chiaro all'inclusione scolastica. Associazioni: • Cooperativa Sociale “Sollievo” comune di Montalto Uffugo. • Cooperativa Sociale “Turio” comune di Lattarico • Case Famiglia presenti sul territorio di Montalto Uffugo e di San Benedetto Ullano Altre associazioni: 1. Associazione "Morfeo" 2. Unità Multidisciplinare Asp N. 4 Pianette 3. A.S.P. Cosenza – U.O. Promozione ed Educazione alla Salute 4. Associazione Banco Alimentare Della Calabria Onlus di Montalto Uffugo 5. Associazione sportive e Scuole di Danza presenti sul territorio	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche/ gestione della classe	SI

	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale/ italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Orientamento alla legenda da parte dei compilatori: le crocette inserite per ogni indicatore sono riferite all'autovalutazione dell'inclusività della scuola (es: <i>Molto</i> =scuola molto inclusiva).					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2025/2026

L'Istituto (cod. mecc. CSIC88700T), oggi Istituto Comprensivo Montalto Uffugo - Lattarico - Rota Greca -San Benedetto Ullano, San Vincenzo la Costa, già Scuola Polo per l'inclusione Ambito 6 Calabria, per promuovere l'inclusione scolastica offre uno spazio formativo elettivo. Le finalità perseguite sono funzionali allo sviluppo delle tre dimensioni indicate da Tony Booth e Ainscow: **creare cultura inclusiva, produrre politiche inclusive, sviluppare pratiche inclusive**. Tali dimensioni sono considerate elementi caratterizzanti l'identità culturale, educativa e progettuale della scuola e ne definiscono in modo chiaro la **MISSION** educativa attraverso il coinvolgimento di tutta la comunità educante. L'inclusione diviene parte integrante del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e con questo viene sviluppata e potenziata attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- **Potenziare nell'istituto una diffusa cultura dell'inclusione con il coinvolgimento di tutti gli attori: docenti, personale ATA, famiglie, Unità Multidisciplinare dell'ASP, Reti di Scuole, Associazioni;**
- **Favorire azioni di sistema volte al superamento di ostacoli e di ogni forma di disagio;**
- **Favorire l'acquisizione di conoscenze e abilità mirate al successo formativo di tutti e di ciascuno;**
- **Proseguire l'attività di formazione delle classi con criteri che garantiscano l'equi-eterogeneità.**

Per garantire la massima espressione di un'educazione inclusiva, ci siamo ispirati ai quattro principi di riferimento:

- **Organizzazione del contesto e delle procedure ai fini inclusivi;**
- **Metodologie da mettere in campo per promuovere l'inclusione;**
- **Verifica della significatività operativa di tali metodologie;**
- **Efficacia di una scuola inclusiva.**

L'attività di implementazione del processo inclusivo anche per l'anno scolastico **2025/26** intende promuovere tutte le iniziative atte a favorire la piena inclusione scolastica e sociale degli alunni in generale e degli alunni con BES in particolare. Fondamentale per il nostro Istituto è la valorizzazione e la **CURA PEDAGOGICA** della diversità intesa come vera essenza dell'essere umano, unico e irripetibile, fonte di ricchezza, spunto e stimolo per il confronto e l'evoluzione personale all'interno della collettività. Ogni alunno ha il diritto di raggiungere il successo formativo; a tale scopo la scuola mette in atto le metodologie e le strategie più idonee per rispondere ai diversi bisogni educativi di ogni alunna/o. La scuola pone le basi per una crescita culturale improntata all'inclusione, considerata come un diritto inalienabile di tutti e di ciascuno. Tale crescita si compie con azioni rivolte al contesto e agli individui e con un controllo delle procedure e dei risultati. Per realizzare il processo inclusivo per l'anno scolastico **2025/26** si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- Promuovere la piena attuazione del diritto all'istruzione e allo studio attraverso adeguate risposte ai bisogni educativi speciali di ciascun alunno;
- Promozione e arricchimento dell'offerta formativa nel territorio;
- Promozione dello sviluppo di un curriculum inclusivo;

- Adattamento dell'ambiente di apprendimento;
- Prevenzione dell'insuccesso e valorizzazione dei successi scolastici;
- Confronto sulle strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive;
- Diffusione di buone pratiche di didattica inclusive anche con l'uso delle nuove tecnologie;
- Potenziare la cultura dell'inclusione ponendo la scuola come punto di riferimento nel territorio in cui opera;
- Migliorare i percorsi formativi e le azioni didattiche rendendoli sempre più rispondenti ai bisogni educativi di ciascun alunno assicurando la necessaria armonia nel passaggio tra il mondo della scuola e quello socio- politico;
- Predisporre e attivare ogni condizione necessaria all'accoglienza e all'inclusione degli alunni disabili;
- Sostenere la persona con difficoltà nell'apprendimento, nella comunicazione, nell'autonomia e nella relazione;
- Garantire e promuovere il coinvolgimento della famiglia e la sua partecipazione nella gestione del processo educativo e di cura della persona;
- Prevenire il disagio e favorire la personalizzazione degli interventi d'inclusione;
- Promuovere e diffondere la cultura dell'inclusione anche con qualificati interventi di aggiornamento e formazione degli operatori;
- Promuovere l'autoformazione mediante la documentazione delle esperienze inclusive di maggior rilevanza;
- Condividere modelli, proposte, materiali e strumenti in materia d'inclusione;
- Valorizzare la specifica funzione del docente di sostegno;
- Promuovere lo spirito di collaborazione;
- Diffondere leggi, Linee guida, Circolari Ministeriali sulle tematiche inclusive alla luce delle innovazioni introdotte dal Decreto Legislativo n. 66 del 2017 e successive modifiche e integrazioni;
- Supportare le famiglie;
- Promuovere le attività di raccordo con l'A. S. P. per Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e Gruppo di lavoro Operativo (GLO);
- Monitoraggio e valutazione degli interventi;
- Verifica degli esiti.

Inoltre per monitorare l'andamento del fenomeno dei BES e garantire la ricaduta positiva delle singole azioni, si perseguiranno per l'a.s.**2026/27** i seguenti obiettivi:

- Effettuare rilevazioni di tipo quantitativo sul fenomeno dei BES presenti nella scuola
- Raccogliere i dati
- Elaborare i dati raccolti
- Condividere conoscenze, esperienze e metodi di lavoro

- Diffondere buone pratiche innovative che possano divenire patrimonio comune di tutti in termini di vantaggi e benefici durevoli nel tempo
- Potenziare l'uso delle innovazioni (uso del registro Argo e della piattaforma **TEAMS**)
- Favorire la ricaduta positiva su tutto il sistema dell'educazione e delle realtà territoriali

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Gli aspetti organizzativi sono articolati su più livelli di azione, coinvolgono risorse umane, strumentali, strutturali, figure professionali e gruppi di lavoro. Tale organizzazione attraverso l'autoanalisi e la valutazione del grado di inclusività della scuola – della classe, la verifica delle azioni per l'inclusione e le scelte metodologico -didattiche- organizzative, contribuisce al miglioramento e la disseminazione di buone pratiche inclusive innovative che possano divenire patrimonio comune di tutti in termini di vantaggi e benefici durevoli nel tempo.

I livelli d'azione

Livello scuola:

- Autoanalisi del grado di inclusività (Strumento per l'autoanalisi: l'*Index*);
- Piano per l'inclusione (PI) (risorsa strategica e parte integrante del PTOF);
- Indicatori per una scuola inclusiva (presenti sul PI).

Livello classe:

- Autoanalisi del grado di inclusività (Strumento per l'autoanalisi: l'*Index*);
- Piano per l'inclusione (PI) (risorsa strategica e parte integrante del PTOF);
- Indicatori per una scuola inclusiva (presenti sul PI).

Le risorse:

- Docenti con specifica formazione;
- Risorse strumentali;
- Formazione sui temi dell'inclusione;
- Personale ATA;
- Le famiglie, Istituzioni e associazioni presenti sul territorio;
- GLI, GLO;
- Funzione strumentale sull'inclusione degli alunni con BES;
- Referenti DSA/BES;
- Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri;
- Rapporti con CTS del territorio di riferimento;

- Reti di scuole;
- Istituzioni /Enti locali;
- Associazioni presenti sul territorio;
- Sito web;
- Piattaforma WEB Social Learning e Lablanguage for Active Learning;
- Piattaforma **TEAM –Office 365**;
- Postazioni informatiche.

Ruoli

Il Dirigente scolastico a capo del Processo di Inclusione attuato nella scuola è il garante dell'Offerta Formativa progettata e attuata dall'Istituzione scolastica. Tale offerta, per diventare inclusiva, deve prevedere nella quotidianità azioni, progetti e interventi che soddisfino le esigenze educative individuali. Convoca e coordina il GLI e i GLO. Assegna i docenti di sostegno. Garantisce i rapporti con gli Enti Territoriali coinvolti (ASL, Servizi Sociali/Comunali/CTS/CTI, Associazioni presenti sul territorio). Promuove attività di formazione e aggiornamento per lo sviluppo di competenze specifiche

Il Collegio dei docenti:

- Delibera il PI;
- Promuove attraverso il PTOF e l'azione didattica la cultura dell'inclusione;
- Diffonde buone pratiche;
- Altro.

La/e Funzione/i strumentale/i:

- Elaborano/gestiscono la modulistica per l'inclusione;
- Coordinano docenti nella fase di accoglienza e progettazione didattica degli alunni BES;
- Svolgono azioni di analisi e monitoraggio per l'individuazione dei bisogni educativi speciali;
- Indicano strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Partecipano al GLI;
- Collaborano alla stesura del PI;
- Collaborano con i Servizi Sociali del territorio e con altre realtà scolastiche;
- Promuovono attività di formazione aggiornamento;
- Monitorano i risultati del processo inclusivo implementato nella scuola.

Consiglio di classe:

- Osserva l'alunno nelle rispettive aree di intervento, in diversi contesti, e ne analizza i livelli di partenza e i bisogni;
- Elabora il PEI e il PDP e in collaborazione con l'Unità Multidisciplinare e le famiglie, modificandoli e integrandoli, sulla base dei singoli bisogni educati;
- Verifica e valuta il percorso educativo- didattico a cadenza periodica, facendo riferimento a una serie di indicatori quali le relazioni con i compagni, gli adulti e in funzione degli obiettivi stabiliti.

Referenti DSA:

- Collaborano con il DS, i Genitori degli alunni BES, i Consigli di Classe, gli Insegnanti specializzati sul sostegno, gli Assistenti educatori (se presenti), l'Unità Multidisciplinare (con la nuova normativa diventerà U V M) e le Strutture presenti sul territorio;
- Diffondono informazioni relative alla tematica di riferimento.

Docenti curricolari:

- Curano le relazioni all'interno del gruppo classe favorendo l'inclusione;
- Attuano le strategie previste da PEI e PDP, Patti formativi;
- Collaborano alla stesura e all'attuazione dei PEI;
- Partecipano ai gruppi operativi e agli incontri con l'équipe psicopedagogica.

Docenti specializzati per il sostegno

In relazione al "progetto inclusione" ogni docente specializzato sul sostegno svolge i seguenti compiti:

- Elabora e redige i PEI con i docenti/CdC;
- Partecipa attivamente agli incontri con l'équipe psicopedagogica;
- Cura gli aspetti metodologici e didattici dei percorsi individualizzati;
- Favorisce rapporti tra specialisti, servizi sociali, famiglia, educatori;
- Diffonde informazioni utili relative al processo inclusivo.

Personale amministrativo:

- Gestiscono la ricezione, la produzione e l'archiviazione della documentazione necessaria;
- Accompagnano le famiglie nelle procedure di iscrizione, certificazione e altro;
- Gestiscono le comunicazioni tra scuola, famiglia, servizi e associazioni.

Personale ATA

I collaboratori scolastici sono tenuti a offrire ausilio materiale agli studenti con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da queste. Con un compenso aggiuntivo possono altresì essere incaricati dal D. S. a fornire assistenza alla persona e quindi assistere gli alunni con disabilità all'interno delle strutture scolastiche, nell'uso dei servizi igienici e nella cura della persona.

Educatori:

- Condividono con i docenti della sezione/classe le strategie e le metodologie del PEI;
- Supportano la didattica per il raggiungimento degli obiettivi del piano individualizzato;
- Partecipano agli incontri delle équipe psicopedagogica.

La Famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale e attivo per una corretta inclusione scolastica dell'alunno con bisogni educativi speciali (B.E.S.); è fonte d'informazioni uniche, funzionali alla stesura del PEI, ma anche luogo di continuità fra educazione formale e informale. Inoltre la documentazione/ diagnosi alla segreteria didattica, all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della certificazione /diagnosi. Ai sensi dell'art. 12 comma 5 della Legge 104/92, per gli alunni con disabilità la famiglia partecipa alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale (che con la nuova normativa verrà sostituito dal Profilo di Funzionamento) del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), e alle loro verifiche. Con il nuovo D. lgs. n. 66/17, le famiglie si inseriscono a pieno titolo nella redazione del profilo di funzionamento e del PEI, nonché nella redazione e attuazione del PI in seno al GLI.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione d' Istituto (GLI), Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) per l'Inclusione

I gruppi di lavoro per l'inclusione, sono garanti del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Tale diritto è finalizzato all' inclusione e ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione di ogni alunno con BES.

Sono attivi nella nostra scuola due gruppi di lavoro:

- Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI);
- Il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) per l'inclusione.

Il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) per l'inclusione

GLO indicato così per consuetudine indica il gruppo che programma e verifica il percorso scolastico del singolo alunno con disabilità.

Il gruppo è articolato come segue:

- Il Dirigente Scolastico o una persona delegata dallo stesso;
- Tutti gli insegnanti della classe (di sostegno e curricolari);
- Le famiglie degli alunni interessati;
- Gli operatori socio-sanitari e/o i terapisti della ASL (o di un centro accreditato presso la ASL) che seguono l'alunno;
- Gli assistenti per l'autonomia e la comunicazione e/o i collaboratori scolastici che sono eventualmente coinvolti nel progetto d'inclusione dell'alunno.

La scuola invita a far parte del GLO qualunque altra persona che conosce l'alunno al di fuori della scuola e che può essere utile al lavoro del gruppo in una logica di condivisione di obiettivi e strategie.

Il GLO è convocato dal Dirigente Scolastico almeno tre volte l'anno per programmare e verificare il percorso scolastico dell'alunno e redigere e verificare il PEI (Piano Educativo Individualizzato). I genitori possono chiedere al Dirigente Scolastico di convocare altre riunioni del GLO se ne ravvisano la necessità.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di Istituto (GLI)

Il GLI è il gruppo che organizza e stabilisce le linee d'indirizzo della scuola per favorire l'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Gli alunni con BES sono gli alunni che possono avere:

-una Disabilità certificata come prevede la legge n. 104 del 1992(per es. la sindrome di Down, l'autismo, la cecità, ecc.).

-un Disturbo Specifico d'Apprendimento (DSA) certificato come prevede la legge n. 170 del 2010 (dislessia, disgrafia, discalculia e disortografia).

-uno Svantaggio sociale, economico, linguistico o culturale individuato direttamente dagli insegnanti di ogni classe, anche solo per un periodo di tempo limitato (alunni stranieri da poco arrivati in Italia e che non conoscono bene l'italiano, alunni con disagio sociale o familiare).

Il GLI è composto:

- Dirigente Scolastico;
- Rappresentanti degli insegnanti;
- Collaboratori scolastici;
- Esperti dell'ASP.

Il GLI deve definire e attuare il Piano per l'Inclusione (PI) e si avvale anche della presenza di rappresentanti di genitori, associazioni e altre istituzioni del territorio. Il Piano per l'Inclusione è parte integrante del PTOF, il GLI è convocato al completo a partire dall'inizio dell'anno scolastico.

Funzioni:

- Analizzare la situazione complessiva nell'ambito dell'Istituzione scolastica (numero degli alunni in situazione di disabilità DSA o altri BES, tipologia del BES, classi di inserimento);
- Analizzare le risorse dell'Istituto, sia umane che materiali (locali, ausili, etc.);
- Verificare con periodicità gli interventi a livello di Istituto evidenziando le criticità;
- Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti e del personale ATA, in concerto con le ASL e gli Enti locali o reti di scuole.

Competenze di tipo organizzativo:

- Collaborazione col Dirigente scolastico nella gestione ed organizzazione delle risorse umane (assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni; utilizzo delle compresenze tra i docenti; pianificazione degli interventi di operatori extrascolastici);
- Definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza degli alunni con disabilità o BES; gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, testi, locali, etc...);
- Predisposizione dei modelli di PEI, PDP e PDF (vecchia normativa) e del "Protocollo per l'accoglienza e l'inclusione".
- Elaborazione di una proposta di Piano per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da approvare in Collegio dei Docenti al termine di ogni anno scolastico con possibile revisione all'inizio del successivo, in base al numero di alunni BES realmente iscritti e delle risorse disponibili.

Competenze di tipo progettuale e valutativo:

- Formulazione di progetti di continuità fra ordini di scuole;
- Progetti di vita;
- Progetti relativi all'organico;
- Progetti per l'aggiornamento del personale;
- Valutazione degli interventi.

Azioni:

- Predisposizione da parte del GLI di un modello integrato e unico per tutto l'Istituto Comprensivo (Mod. PDP BES unico) da compilare per rilevare gli alunni che hanno presentato certificazioni di Bisogni Educativi Speciali (BES) e/o Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA);
- Consegna del modello integrato e unico per tutto l'Istituto Comprensivo (Mod. PDP BES unico) ai Coordinatori di Classe che nel corso dell'anno scolastico sarà compilato in collaborazione con tutti i docenti del C d C e dai genitori degli alunni che saranno individuati come "alunni con bisogni educativi speciali";
- Articolazione dei Piani Educativi Individualizzati (P. E. I.) Legge "n. 104/1992 (art.12)" per ogni alunno con disabilità inserito nella scuola, redatto sulla base di un modello integrato e unico per tutto l'Istituto Comprensivo, a cura dell' U.M.D;
- Articolazione dei Piani Didattici Personalizzati (P. D. P.) "Legge 8 Ottobre 2010, n. 170"

per ogni alunno con DSA individuato dal C d C, redatto sulla base di un modello integrato e unico per tutto l'Istituto Comprensivo, a cura del C d C e Famiglia interessata;

- Articolazione dei Piani Didattici Personalizzati (P. D. P.) (*Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013*) per ogni alunno con BES individuato dal C d C, redatto sulla base di un modello integrato e unico per tutto l'Istituto Comprensivo, a cura del C d C e Famiglia interessata;
- Studio e applicazione di nuove metodologie, da parte di tutti i docenti, finalizzate all'acquisizione delle competenze-chiave, per gli alunni con BES;
- Analisi della personalizzazione della progettazione in relazione alla progettazione della classe di riferimento a cura del C d C e in accordo con la Famiglia interessata;
- Articolazione e condivisione di opportune modalità di verifica e valutazione, a cura del C d C;
- Condivisione di strumenti per il monitoraggio dei processi, a cura del C d C;
- Accoglienza per gli studenti stranieri per la condivisione di buone prassi in tema d'integrazione con particolare considerazione ai problemi psicologici e di inserimento previsto nel PTOF;
- Valorizzazione dell'Intercultura attraverso progetti e/o manifestazioni, a cura della comunità scolastica;
- Discussione negli incontri collegiali e negli incontri per dipartimenti disciplinari delle esperienze maturate durante il percorso formativo degli alunni con BES;
- Condivisione e diffusione della documentazione d'interesse attraverso il sito Web della scuola.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione con il CTS- COSENZA

Nell'anno scolastico in corso la nostra scuola ha aderito ai corsi di formazione interni e/ o esterni all'Istituzione scolastica, webinar e seminari. Molti di questi corsi sono afferenti ai temi dell'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Le risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione sono state inserite in un percorso progettuale di Diritto allo studio che vede come soggetti richiedenti i 5 Comuni dell'IC

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il progetto Continuità d'Istituto promuove percorsi e attività d'Istituto per la continuità educativa e didattica. Guidando gli alunni a scoprire il proprio valore come persone, si concorre allo sviluppo di una consapevolezza, che li aiuta a capire come divenire parte attiva del proprio processo di crescita, del proprio ruolo, presente e futuro nella società, della piena e felice esistenza nel mondo. Oggetto dell'intervento sono gli alunni degli anni ponte, dei diversi ordini scolastici. Proprio loro saranno protagonisti degli incontri di continuità organizzati dagli insegnanti coinvolti nel progetto

educativo di riferimento, attraverso esperienze organizzate per far conoscere il nuovo ambiente scolastico e le sue figure di riferimento. Le attività previste attendono agli incontri e all'organizzazione di percorsi finalizzati allo sviluppo relazionale con gli insegnanti del successivo ordine di scuola.

Tutta la comunità scolastica è impegnata nella realizzazione del Progetto Accoglienza, nell'ambito del quale viene riservata particolare attenzione ai BES.

Per gli alunni con DSA, dall'entrata in vigore della normativa, viene attuato un percorso specifico di accoglienza che prevede colloqui iniziali articolati e nel rispetto della continuità fra i diversi gradi di scuola (analisi della documentazione, studio di caso e altro).

Breve descrizione di Buone Prassi

La scuola pubblica pervasa dalla cultura dei Diritti, assicura Istruzione e Educazione adatte per ogni alunna/o. La scuola Inclusiva accoglie e si prende cura delle differenze che caratterizzano ogni persona, nella prospettiva indicata dalla Dichiarazione di Salamanca del 1994.

L'inclusione scolastica può essere considerata sempre più come uno stile d'insegnamento, un orientamento educativo e didattico quotidiano che si prefiggono di rispettare, valorizzare e capitalizzare le differenze individuali presenti in tutti gli allievi. Offrire una didattica di qualità per tutti significa operare in un'ottica inclusiva, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità. L'Istituto (cod. mecc. CSIC88700T), oggi I.C. Montalto Uffugo, Lattarico, Rota Greca, San Benedetto Ullano, San Vincenzo la Costa, con una comunità a minoranza linguistica arbëreshe di cui alla Legge 482/1999, già Scuola Polo per l'inclusione Ambito 6 Calabria, esercita una pedagogia centrata sulla persona, valorizzando i bisogni educativi speciali nella sua totalità.

Le buone pratiche realizzate nella nostra scuola si fondano sull'idea del miglioramento della qualità formativa, finalizzata a innalzare la qualità organizzativa e didattica, fornire risposte alla complessità dei bisogni e alle attese dei contesti. Le buone prassi sono alla base dell'implemento del processo inclusivo e prevedono lo sviluppo positivo dei livelli di cooperazione, condivisione degli obiettivi, corresponsabilità nell'attuare gli interventi a favore degli alunni con BES, utilizzo di principi condivisi, trasparenza delle azioni, monitoraggio continuo dei processi e disponibilità a riflettere su eventuali adattamenti in un'ottica di miglioramento continuo.

Le prassi inclusive si incrementano con il contributo dei CTS del territorio di riferimento; Docenti con specifica formazione; Risorse strumentali; Formazione sui temi dell'inclusione per i docenti; Cura degli aspetti organizzativi e della gestione, coerenti con le prassi inclusive, del curriculum inclusivo, della continuità tra i gradi di scuola; Coinvolgimento personale ATA; Coinvolgimento delle famiglie e delle Istituzioni e delle associazioni presenti sul territorio, anche con giornate dedicate. Sono attivi nella scuola i seguenti gruppi di lavoro: GLI, GLO; N. 1 Funzione strumentale sull'inclusione degli alunni con BES e N. 1 Referenti DSA/BES; Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutazione

Le strategie di valutazione adottate si basano sulle seguenti prassi:

- Creare in classe una cultura di apprendimento inclusivo;
- Chiarire e condividere le finalità dell'apprendimento all'inizio di ogni unità di apprendimento e di ogni lezione;
- Coinvolgere gli studenti in una autovalutazione: far riflettere sul proprio apprendimento,

monitorare ciò che sanno e comprendono;

- Fornire un feedback immediato, chiaro, descrittivo, fondato su criteri misurabili;
- Disporre di una sequenza di obiettivi intermedi per poter definire la posizione del progresso;
- Accrescere l'autostima.

Tali strategie di valutazione sono indicate nelle due formulazioni di Piano Didattico Personalizzato (PDP) e nel PEI, predisposte nell'anno scolastico in corso, in linea con quanto stabilito dalla normativa vigente. Per gli alunni con disabilità, conformi alle disposizioni di legge, i criteri e le procedure per la valutazione tengono conto dei progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza, del processo più che della performance, dell'impegno e della partecipazione alle attività proposte. La valutazione fa riferimento agli obiettivi che l'integrazione deve realizzare, quindi alla crescita relativa all'**apprendimento nella sua globalità**, valutata in base a parametri prestabiliti; La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione. Le strategie di valutazione adottate sono da ritenersi efficaci, tuttavia saranno utilizzate per l'**a. s. 2026/27**, le regole stabilite dai **Decreti vigenti in materia di Valutazione** (decreto n. 62/17).

Valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali

Alunni con disabilità

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104 ed è espressa con voto in decimi. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 62/17, ed è riferita al piano educativo individualizzato (PEI).

Le prove Standardizzate (INVALSI)

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. L'art. 7 stabilisce l'effettuazione delle prove standardizzate INVALSI nella terza classe della scuola secondaria di primo grado per accertare a livello nazionale i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese. Queste prove devono essere svolte entro il mese di aprile e quindi cessano di costituire la quarta prova nazionale dell'esame, ma la partecipazione ad esse diviene un requisito di ammissione agli esami. Questo prerequisito vale anche per gli alunni con disabilità.

L'esame di Stato Conclusivo del primo ciclo di Istruzione

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato (PEI). Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato (PEI), relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a

legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. La **valutazione finale** viene effettuata in **decimi** dalla Commissione d'esame dell'istituto, su proposta delle singole **sottocommissioni costituite dai Consigli delle singole classi**. Il **voto finale** risulta dalla **media tra i voti di ammissione e quelli realizzati nelle tre prove scritte**, predisposte dalla sottocommissione per italiano, matematica e le due lingue straniere, **e la prova orale**. I voti sono arrotondati alla cifra intera se la frazione è pari o superiore a 0,5.

La certificazione delle competenze

Le **certificazioni** verranno rilasciate **sia al termine della scuola primaria che della secondaria di primo grado**. Per gli **alunni con disabilità all'art.9 del Decreto Legislativo n. 62/2017 è precisato** che tale certificazione avverrà *"in coerenza col piano educativo individualizzato"*.

Alunne e alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato (PDP).

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo n. 8.

Le prove Standardizzate (INVALSI)

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato(PDP). Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali individuati sulla base della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e della C.M. n. 8 del 06/03/2013

Nel Decreto Legislativo n. 62/2017 rispetto alla **valutazione degli alunni con ulteriori BES**, bisogni educativi speciali, individuati dai consigli di classe, d'intesa con la famiglia, non viene specificato nulla. Permangono, allo stato attuale, le norme sulla possibile applicazione di **strumenti compensativi**, già riconosciuta dalla precedente normativa.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Sono presenti nell'Istituto diverse forme di sostegno alla persona:

- Il Dirigente scolastico a capo del Processo di inclusione attuato nella scuola;
- Collaboratori del DS;
- Funzioni strumentali;
- Funzione strumentale per "Inclusione, Continuità, Orientamento" ;
- Referente e insegnanti specializzati sul sostegno;
- Referente DSA/BES;
- Referente situazioni familiari speciali;
- Assistente educativo;
- Personale ATA che ha frequentato corsi specifici;
- Incontri con componenti dell'UMD, se necessario anche al di fuori delle riunioni prestabilite;
- Incontri con insegnanti coordinatori di classe.

Tutti i soggetti coinvolti realizzano le azioni inclusive attraverso metodologie mirate al successo formativo dell'alunno con BES.

Tali metodologie prevedono:

1. Promozione della motivazione;
2. Learning by doing;
3. Role playing;
4. Outdoor training;
5. Brain Storming;
6. Problem Solving;
7. Cooperative learning;
8. Autovalutazione;
9. Didattica laboratoriale (uso di strumenti /materiali).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti (chi, esterno alla scuola, è di sostegno alle prassi inclusive)

Sono stati richiesti, e in molti casi confermati, a soggetti organizzati del territorio e all'utenza, supporti alle prassi inclusive della scuola, per acquisire eventuali nuove proposte. Tali soggetti sono di seguito elencati:

- USR Calabria;
- ASP Cosenza;
- ASP Rende;
- Amministrazione Comunale di Montalto Centro;
- Amministrazione Comunale di San Benedetto Ullano;
- Amministrazione Comunale di Lattarico;
- Amministrazione Comunale di Rota Greca
- Amministrazione Comunale di San Vincenzo la Costa
- Cooperativa Sociale "IL SOLLIEVO" Comune di Montalto Uffugo;
- Cooperativa "TURIO" Comune di Lattarico;
- **Case Famiglia** presenti sul territorio di Montalto Uffugo e di San Benedetto Ullano.
- **Incontrati** S.R.L.S centro di psicoterapia, logopedia, psicomotricità, educatori sviluppo autonomie, tutoraggio bes-dsa e arte e musicoterapia.

Attraverso questi soggetti e le risorse strumentali e umane specifiche si cerca di armonizzare e ampliare i servizi presenti nella scuola, al fine di rispondere, anche per il prossimo anno scolastico, ai nuovi bisogni educativi speciali promuovendo una ricaduta positiva su tutto il sistema dell'educazione e delle realtà territoriali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La famiglia è impegnata a sviluppare le attività seguenti:

- **Collaborazione all'osservazione sistematica** degli alunni con Bisogni Educativi Speciali nell'ambiente scolastico ed extra scolastico;
- **Individuazione dei bisogni educativi** degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- **Pianificazione dei percorsi personalizzati**, predisposti da U. M. D., Scuola e Famiglia a favore degli alunni con BES (categoria alunni con disabilità), e relativo confronto con i docenti di sostegno e curricolari;
- **Collabora con il C.d.C. per la Stesura del PDP, del PEI e relative verifiche;**
- **Sviluppo delle attività e delle consegne da svolgere a casa, perseguendo gli obiettivi stabiliti nei PEI e nei PDP**, seguendo piste di convergenza con quanto previsto dalle programmazioni curricolari al fine di **potenziare** il valore degli strumenti (PEI; PDP) come occasione di confronto e riflessione su principi e strategie pedagogiche didattici essenziali,

anche attraverso l'acquisizione di un lessico "scientificamente fondato e condiviso" tra i soggetti coinvolti (referente BES,UMD, docenti, famiglia, allievo);

- **Incremento** della comunicazione e della condivisione d'informazioni utili;
- **Collaborazione** in varie attività inclusive;
- **Collaborazione** nello svolgimento di attività sviluppate attraverso la piattaforma Teams;
- **Presenza** in Consiglio di Istituto per promuovere stanziamenti di fondi e risorse a favore del disagio.

Sintesi dei criteri operativi in presenza di alunni con BES

Il processo d'inclusione nella scuola, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto. In presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali, dunque, è necessario avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES, delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di un esito positivo. Il riconoscimento formale (con verbalizzazione assolutamente motivata) da parte del consiglio di classe è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES. Nel nostro Istituto quest'anno tanti sono stati gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, individuati tempestivamente grazie all'intervento dei docenti che attraverso l'osservazione e la compilazione delle check-list sono riusciti a segnalare gli alunni e ad informare le famiglie. L'ASP ha poi effettuato l'accertamento, fatto la diagnosi e redatto una relazione. Inoltre ha fornito supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere partecipando agli incontri organizzati per i diversi alunni integrando e condividendo PEI e PDP. Tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre 2024 sono state calendarizzate le riunioni dei Gruppi di Lavoro Operativi (GLO) per l'elaborazione ed approvazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) a cui hanno preso parte: Dirigente Scolastica, genitori o tutori degli alunni, insegnanti di sostegno, consiglio di classe, Unità Multidisciplinare del Servizio Sanitario Nazionale. Nel mese di febbraio 2025 si sono svolte le riunioni dei GLO finalizzate alla verifica intermedia del PEI con l'obiettivo di far emergere eventuali punti di criticità e apportare modifiche se necessario. Le *verifiche* finali dei PEI (effettuate dal GLO) e dei PDP hanno dato per l'anno scolastico 2025/26 esito positivo.

Corsi di formazione e aggiornamento a.s. 2025/2026

Formazione

- ❖ **Formazione Sicurezza con RSPP d'Istituto**
- ❖ **Formazione Sicurezza Preposti con RSPP d'Istituto**
- ❖ **Convegno Coordinamento - Rete Regionale** - Auditorium IIS "V. Cosentino" - "F. Todaro" di Rende (CS), titolare del CTS per la provincia di Cosenza e Scuola Capofila della "Rete Provinciale di Scuole per l'Inclusività - Cosenza".
- ❖ **Piattaforma Scuola Futura**
- ❖ **Portale del C.T.S. di Cosenza**
- ❖ **Portale INDIRE**

❖ Équipe Formativa Calabria

❖ Enti accreditati dal MIM

Accoglienza Tirocinanti, TFA e Neo-Assunti.

Durante l'arco dell'anno scolastico sono stati accolti nel nostro Istituto numerosi Tirocinanti:

- Facoltà di Scienze della Formazione dell'UNICAL
- Scienze dell'Educazione
- Conservatorio Statale di Musica P. I. Tchaikovsky di Catanzaro

I neo-assunti sono stati affiancati dai nostri Docenti Tutor.

Progetti e Attività A.S. 2026-2027

Le attività inclusive della scuola si potenziano con progetti, concorsi, uscite didattiche/ visite guidate e viaggi d'istruzione, che coinvolgono gli alunni di tutti i plessi.

Il viaggio d'istruzione, le uscite didattiche e le visite guidate hanno acquisito un vero e proprio valore didattico diventando parte di una programmazione più ampia e inclusiva che ha previsto la preparazione all'uscita come occasione per un lavoro interdisciplinare in grado di coinvolgere non solo l'alunno con disabilità, ma anche il resto del gruppo classe, attraverso lavori strutturati e non, di piccolo e medio gruppo. Così è stata realizzata un'opportunità didattica di crescita e di inclusione.

Finalità

I viaggi d'istruzione, uscite didattiche/ visite guidate hanno contribuito a:

- migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti;
 - migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile;
 - sviluppare il senso di responsabilità e autonomia;
 - sviluppare un'educazione ecologica e ambientale;
 - favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse;
 - sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio;
 - rapportare la preparazione culturale dei discenti con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale di riferimento
-
- Promuovere le competenze di tutti gli allievi a partire dalle loro capacità.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 03.07.2026